



*Ministero
dell'Università e della Ricerca*



UNIONE EUROPEA



*Ministero
dello Sviluppo Economico*

**QUADRO STRATEGICO NAZIONALE 2007-2013
PER LE REGIONI DELLA CONVERGENZA**

**PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE
RICERCA E COMPETITIVITA'
(CCI: 2007IT161PO006)**

RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2007

INDICE

1. IDENTIFICAZIONE.....	3
2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO.....	4
2.1. RISULTATI E ANALISI DEI PROGRESSI	6
☐ <i>Informazioni sui progressi materiali del programma operativo</i>	6
☐ <i>Informazioni finanziarie (tutti i dati finanziari vanno indicati in euro)</i>	10
☐ <i>Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi</i>	14
☐ <i>Sostegno ripartito per gruppi destinatari</i>	15
☐ <i>Sostegno restituito o riutilizzato</i>	15
☐ <i>Analisi qualitativa</i>	15
2.2. INFORMAZIONI SUL RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO	17
2.3. PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI.....	18
2.4. MODIFICHE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO (SE DEL CASO).....	18
2.5. MODIFICHE SOSTANZIALI A NORMA DELL'ARTICOLO 57 DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1083/2006 (SE DEL CASO)	18
2.6. COMPLEMENTARITÀ CON ALTRI STRUMENTI	18
2.7. MODALITÀ DI SORVEGLIANZA.....	19
2.8. RISERVA NAZIONALE DI EFFICACIA E DI EFFICIENZA (SE PERTINENTE, E SOLO PER IL RAPPORTO ANNUALE DI ATTUAZIONE DA PRESENTARE NEL 2010).....	19
3. ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ.....	20
3.1. PRIORITÀ 1	20
3.1.1. <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	20
☐ <i>Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità</i>	20
☐ <i>Analisi qualitativa</i>	21
3.1.2. <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....</i>	21
4. PROGRAMMI FINANZIATI DALL'FSE: COERENZA E CONCENTRAZIONE.....	21
5. PROGRAMMI FINANZIATI DAL FESR/FC: GRANDI PROGETTI (SE PERTINENTE)	21
6. ASSISTENZA TECNICA.....	21
7. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ.....	22

1. IDENTIFICAZIONE

Programma operativo	<i>Obiettivo interessato: "Convergenza"</i>
	<i>Zona ammissibile interessata: Campania, Puglia, Calabria e Sicilia</i>
	<i>Periodo di programmazione: 1 gennaio 2007- 31 dicembre 2013</i>
	<i>Numero del programma: CCI: 2007IT161PO006</i>
	<i>Titolo del programma: Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività" 2007-2013</i>
RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE	<i>Anno di riferimento: 2007</i>
	<i>Data dell'approvazione del rapporto annuale da parte del comitato di sorveglianza: 7 maggio 2008</i>

2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

Il Programma Operativo Nazionale “Ricerca e Competitività” 2007- 2013 (di seguito PON) cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (di seguito FESR) ai fini dell’obiettivo “Convergenza” in Italia è stato approvato con Decisione della Commissione europea C(2007) 6882 del 21 dicembre 2007.

Il contributo nazionale pubblico programmato è di € 3.102.696.821.

Il PON si articola in tre Assi prioritari.

Nel primo – Sostegno ai mutamenti strutturali – sono comprese le azioni che, attraverso interventi altamente selettivi di natura strutturale, la promozione di reti scientifico-tecnologiche e le agevolazioni alle imprese, perseguono l’obiettivo di modificare la specializzazione produttiva che caratterizza le Regioni della Convergenza, promuovendo la nascita e il consolidamento di settori orientati alla scienza e alla tecnologia. Le azioni volte al proseguimento di mutamenti strutturali si combinano e si alimentano con interventi mirati al sostegno di strategie di riposizionamento delle imprese esistenti che facciano leva sulla ricerca, lo sviluppo tecnologico e l’innovazione.

Il secondo Asse – Sostegno all’innovazione – contempla azioni che tendono da un lato a potenziare la propensione all’innovazione e allo sviluppo da parte delle imprese e, dall’altro, a modificare i fattori di contorno all’agire imprenditoriale, rendendo il territorio dell’Obiettivo Convergenza maggiormente competitivo e attrattivo, in modo da rafforzare la sensibilità e la capacità delle imprese di adeguare le loro strategie ai mutamenti di scenario.

Nel quadro complessivo delle iniziative contemplate nell’Asse, un ruolo importante viene riconosciuto alle azioni integrate per lo sviluppo sostenibile e per la Società dell’Informazione, assunte sia come leva per innalzare la propensione delle imprese a innovare, sia come fattori di contorno che concorrono a qualificare il contesto in cui le imprese operano.

Le azioni dell’Asse I e dell’Asse II sono tra loro fortemente interrelate e interdipendenti: da una parte i mutamenti strutturali possono essere perseguiti e raggiunti solo nei contesti in cui la propensione a innovare delle imprese trova il sostegno di adeguate economie esterne e ha messo radici profonde; dall’altra, gli interventi di contesto trovano valorizzazione e consolidamento solo a fronte di un tessuto imprenditoriale evoluto e ricettivo.

Il terzo Asse – Assistenza tecnica e attività di accompagnamento – contempla, oltre che tutte le azioni mirate all’innalzamento dell’efficacia e dell’efficienza degli interventi programmati e all’ottimizzazione della gestione strategica del PON, anche linee di intervento finalizzate a creare raccordi interistituzionali e a trasferire know-how e buone prassi maturati durante la precedente stagione programmatica, realizzate avvalendosi della complementarità con il Fondo Sociale Europeo (di seguito FSE).

La responsabilità attuativa del PON è attribuita al Ministero dell’Università e della Ricerca (di seguito MUR) in qualità di Autorità di Gestione e al Ministero dello Sviluppo Economico (di seguito MiSE) in qualità di Organismo intermedio.

Segue la tabella 1 relativa all’articolazione in Assi, Obiettivi operativi e azioni del PON.

RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2007
PON RICERCA E COMPETITIVITÀ 2007-2013
(CCI: 2007IT161PO006)

Tab. 1: L'articolazione in Assi, Obiettivi operativi e azioni del PON Ricerca e Competitività 2007-2013

ASSE I - SOSTEGNO AI MUTAMENTI STRUTTURALI		ASSE II - SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE	
Obiettivo specifico: Sostegno ai mutamenti strutturali e rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico per la transizione all'economia della conoscenza		Obiettivo specifico: Rafforzamento del contesto innovativo per lo sviluppo della competitività'	
OBIETTIVI OPERATIVI	AZIONI	OBIETTIVI OPERATIVI	AZIONI
Aree scientifico-tecnologiche generatrici di processi di trasformazione del sistema produttivo e creatrici di nuovi settori	Aree scientifico-tecnologiche di valenza strategica	Rafforzamento del sistema produttivo	Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo
	Interventi di sostegno della ricerca industriale		
Aree tecnologico- produttive per la competitività del sistema	Progetti di innovazione Industriale e interventi collegati	Miglioramento del mercato dei capitali	Capitalizzazione delle PMI e accesso al credito
	Progetti di Innovazione per la valorizzazione delle specifiche potenzialità delle aree Convergenza		
Reti per il rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico delle Regioni della Convergenza	Distretti di alta tecnologia e relative reti	Azioni integrate per lo sviluppo sostenibile e la diffusione della società dell'informazione	Azioni integrate di ricerca e competitività per lo sviluppo sostenibile
	Laboratori pubblico-privati e relative reti		Azioni integrate di ricerca e competitività per la Società dell'Informazione
Potenziamento delle strutture e delle dotazioni scientifiche e tecnologiche	Rafforzamento strutturale		
Cooperazione interregionale tra gli attori del settore scientifico e produttivo	Cooperazione interregionale tra gli attori del settore scientifico e produttivo		
ASSE III – ASSISTENZA TECNICA E ATTIVITA' DI ACCOMPAGNAMENTO			
Obiettivo specifico: Rafforzamento della qualità dell'azione del PON e del relativo impatto			
OBIETTIVI OPERATIVI	AZIONI		
Rafforzamento dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità degli interventi, nonché delle connesse attività di monitoraggio, valutazione e controllo	Assistenza Tecnica, Gestione e Controllo		
Rafforzamento della capacità strategica e di comunicazione del PON	Valutazione		
	Informazione e Pubblicità		
Integrazioni programmatiche per il perseguimento di effetti di sistema	Integrazioni tra azioni nazionali e azioni regionali		
	Iniziative di osmosi nord/sud		
	Attività di service e progetti congiunti		
	Servizi per la valorizzazione della proprietà industriale		

2.1. RISULTATI E ANALISI DEI PROGRESSI

- **Informazioni sui progressi materiali del programma operativo**

In coerenza con la strategia delineata dal PON, sono stati individuati gli adeguati indicatori di riferimento così come prospettato dall'allegato al Quadro Strategico Nazionale 2007 2013 (di seguito QSN) – Indicatori e Target, nonché dal Documento CE *Indicators for monitoring and evaluation: a practical guide* – January 2006.

Essi sono suddivisi in indicatori di realizzazione (rilevati in fase di avvio, itinere e conclusione) e indicatori di risultato che perseguono il valore obiettivo rilevabile al 2015 e a partire dal dato esposto dal QSN.

Alcuni degli indicatori selezionati per il PON sono desunti dalle Tavole di Osservazione del QSN, altri, invece, sono stati individuati, anche con l'ausilio del valutatore indipendente, per tener conto delle specificità degli interventi posti in essere e della necessità che tali indicatori siano "sensibili" ai fini della valutazione della efficacia dell'azione del PON.

La quantificazione del valore obiettivo degli indicatori è stata effettuata tenendo conto dei seguenti fattori:

- Gli indici desumibili dalla passata esperienza di programmazione 2000-2006 dalla quale sono stati ricavati i principali valori medi di riferimento (in particolare i costi e gli indici di *performances*);
- Parametri correttivi di tali valori medi che tengono conto dei valori-obiettivo migliorativi cui il PON stesso tende, in conseguenza della strategia posta in essere e dei caratteri peculiari che ne connotano la *governance* (carattere sovraregionale, fattori di eccellenza, massa critica degli interventi);
- Il volume stimato delle dedicate alle macroaree di intervento per ciascun Asse.

Considerato che la Decisione della Commissione europea di approvazione del PON è del 21 dicembre 2007, le successive tavole sinottiche riportano esclusivamente gli indicatori programmati e il relativo valore obiettivo per ciascun Asse prioritario.

RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2007
PON RICERCA E COMPETITIVITÀ 2007-2013
(CCI: 2007IT161PO006)

Tab. 2: Asse I – Indicatori di realizzazione e di risultato

Obiettivi operativi		Indicatori di realizzazione			Obiettivo specifico	Indicatori di risultato			
		di realizzazione	u.m.	v.o. al 2015		di risultato	u.m.	baseline	v.o. al 2015
ASSE I	Aree scientifico–tecnologiche generatrici di processi di trasformazione del sistema produttivo e creatrici di nuovi settori	Numero di progetti di R&S (con articolazione delle diverse tipologie di attività incluso sviluppo sostenibile e società dell'informazione)	n.	160	Obiettivo specifico: sostegno ai mutamenti strutturali e rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico per la transizione all'economia della conoscenza	Incremento domande di brevetto all'EPO per milione di abitanti	%	10,3 (val. CONV 2002) Istat -DPS	30
	Aree tecnologiche-produttive per la competitività del sistema	Numero di progetti che aggregano più di 5 soggetti differenti per natura e dimensione	n.	48		Imprese che hanno introdotto innovazioni di processo e di prodotto (sul totale delle imprese cofinanziate)	%	54% (% 2000-2006 Agg. Val. Int.)	80
	Reti per il rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico delle regioni convergenza	Collaborazioni tra imprese e istituzioni pubbliche (centri di ricerca e università)	n.	480		Numero di prodotti e servizi innovativi realizzati sul totale di progetti finanziati	%	100% (% 2000-2006 Agg. Val. Int.)	120
		Numero di laboratori pubblico-privati	n.	10					
	Potenziamento delle strutture e delle dotazioni scientifiche e tecnologiche	Numero di strutture potenziate	n.	35		Volume Investimenti realizzati nelle aree tecnologiche produttive prioritarie - di cui provenienti dall'esterno"	Meuro		5900 n.d
	Cooperazione interregionale tra gli attori del settore scientifico e produttivo	Accordi di cooperazione interregionale attivati e progetti complementari/integrati con altre politiche europee	n.	da 8 a 16					
		Flessibilità 10%	Numero di tirocini individuali (con articolazione delle diverse tipologie di attività incluso sviluppo sostenibile e società dell'informazione)	n.		7.000	Incremento del tasso di occupazione dei laureati in materie scientifiche (dopo 3 anni) *	%	61,1% (2005 Ind ISTAT su laureati 2001)
	Corsi di formazione life-long learning (con articolazione delle diverse tipologie di attività incluso sviluppo sostenibile e società dell'informazione)		n.	140					
		Numero di destinatari (Life- long learning)	n.	1.400	Occupazione generata (a regime)**	n.		6.800	

* Si ipotizza che in presenza di un trend complessivo di crescita del 70% il contributo del PON all'incremento sia pari a circa il 4%.

** L'ipotesi prospettata è meramente indicativa e sarà approfondita e verificata nel corso dell'attuazione del programma.

* Si ipotizza che in presenza di un trend complessivo di crescita del 70% il contributo del PON all'incremento sia pari a circa il 4%.

** L'ipotesi prospettata è meramente indicativa e sarà approfondita e verificata nel corso dell'attuazione del programma.

RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2007
PON RICERCA E COMPETITIVITÀ 2007-2013
(CCI: 2007IT161PO006)

Tab. 3: Asse II – Indicatori di realizzazione e di risultato

	Obiettivi operativi	Indicatori di realizzazione				Obiettivo specifico	Indicatori di risultato			
		di realizzazione	u.m.	v.o. al 2015			di risultato	u.m.		v.o. al 2015
ASSE II	Rafforzamento del sistema produttivo	Numero di progetti sviluppo precompetitivo, (comprensivi di quelli in materia di sviluppo sostenibile, risparmio energetico e ICT) realizzati	n.	720		Rafforzamento del contesto innovativo per lo sviluppo della competitività	Imprese che hanno introdotto innovazioni di processo e di prodotto (sul totale delle imprese cofinanziate	%	54% (% 2000-2006 Agg. Val. Int.)	60-65%
		Numero di progetti di attrazione di investimenti ad elevato contenuto tecnologico e di riqualificazione, reindustrializzazione di aree di crisi	n.	22			Incremento degli investimenti diretti esteri sul totale investimenti cofinanziati	%	0,12 % del PIL dati DPS - Uval	20%
	Miglioramento del mercato dei capitali	Numero di operazioni di sostegno a fondi o strumenti di finanza innovativi	n.	8			Occupazione generata (a regime) *	n.		8.400
		Numero di nuove imprese innovative finanziate, (di cui spin off)	n.	100			Moltiplicatore relativo agli investimenti realizzati con gli strumenti di ingegneria finanziaria	n.		5
	Azioni integrate per lo sviluppo sostenibile e la diffusione della Società dell'informazione	Numero di progetti di R&S in materia di sviluppo sostenibile e per la società dell'informazione	n.	95			Investimenti in capitale di rischio early stage (% del PIL)	%	0,001% dati 2005 DPS- UVAL	0,002
	Flessibilità 10%	Numero di tirocini individuali (con articolazione delle diverse tipologie di attività incluso sviluppo sostenibile e società dell'informazione)	n.	12.000						
		Corsi di formazione life-long learning (con articolazione delle diverse tipologie di attività incluso sviluppo sostenibile e società dell'informazione)	n.	315						
		Numero di destinatari (Life- long learning)	n.	3.150						

* L'ipotesi prospettata è meramente indicativa e sarà approfondita e verificata nel corso dell'attuazione del programma.

RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2007
PON RICERCA E COMPETITIVITÀ 2007-2013
(CCI: 2007IT161PO006)

Tab. 4: Asse III – Indicatori di realizzazione e di risultato

	Obiettivi operativi	Indicatori di realizzazione				Obiettivo specifico	Indicatori di risultato			
		di realizzazione	u.m.	v.o. al 2015			di risultato	u.m.	baseline	v.o. al 2015
ASSE III	Rafforzamento dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità degli interventi, nonché delle connesse attività di monitoraggio, valutazione e controllo	Meccanismi di monitoraggio aggiuntivi rispetto ai sistemi nazionali (MONIT)	n.	7		Rafforzamento dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità del Programma	Raggiungimento a ottobre del target n+2		n.r.	
							Riduzione dei tempi medi di approvazione dei progetti	%	da definire	-20
							Incremento % dei contatti al sito	%	530.000 per il 2005-2007 totale dei 2 PON	30
	Rafforzamento della capacità strategica e di comunicazione del PON	Azioni di informazioni realizzate con il coinvolgimento del partenariato	n.	10			Quota popolazione target interessata dagli interventi di comunicazione e sensibilizzazione sul totale popolazione CONV	%	n.r.	30
	Integrazione interne ed esterne per conseguire effetti di sistema	Programmi di cooperazione interistituzionale attivati	n.	n.d.						

- **Informazioni finanziarie (tutti i dati finanziari vanno indicati in euro)**

Si espone nelle due tabelle seguenti il piano di finanziamento del PON formulato sulla base delle risorse ad esso assegnate dal QSN:

- la prima tabella ripartisce annualmente l'importo della dotazione finanziaria complessiva assegnata che si riferisce al Fondo FESR. Il piano di finanziamento del PON non ha stanziamenti previsti per le Regioni che beneficiano di sostegno transitorio;
- la seconda tabella specifica, per l'intero periodo di programmazione e per ciascun asse prioritario, l'importo della dotazione finanziaria complessiva del contributo della Comunità e delle controparti nazionali e il tasso di partecipazione del FESR.

L'importo massimo dell'intervento del FESR, concesso nell'ambito del programma operativo in riferimento alla spesa pubblica ammissibile, è di € 3.102.696.821 e il tasso massimo di cofinanziamento è pari al 50%.

Il PON fruisce della clausola di flessibilità complementare prevista dall'Art. 34 paragrafo 2, in base al quale il FESR può finanziare, in misura complementare ed entro il limite del 10% del finanziamento comunitario di ciascun Asse, azioni che rientrano nel campo di intervento del FSE a condizione che esse siano necessarie al corretto svolgimento dell'operazione e ad essa direttamente collegate.

All'Asse "Assistenza Tecnica e attività di accompagnamento", in ottemperanza all'articolo 46 del regolamento generale lettera a), è stata assegnata una dotazione di circa il 3,7% dell'importo complessivo assegnato al PON per finanziare le attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e controllo dei programmi operativi, attività volte a rafforzare la capacità amministrativa connessa all'attuazione dei Fondi, nonché azioni finalizzate a creare raccordi interistituzionali e a trasferire know-how e buone prassi maturati durante la precedente stagione programmatica.

Si riporta, inoltre, la tabella finanziaria della spesa sostenuta per Asse prioritario.

Considerando che la Decisione della Commissione europea di approvazione del PON è del 21 dicembre 2007, alla data del 31 dicembre 2007 non risultano sostenute spese.

RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2007
PON RICERCA E COMPETITIVITÀ 2007-2013
(CCI: 2007IT161PO006)

Piano di Finanziamento del Programma Operativo indicante il contributo annuale di ogni fondo al Programma Operativo

Quadro strategico nazionale per le Regioni della Convergenza

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE RICERCA E COMPETITIVITA' 2007-2013

Riferimento del Programma Operativo (Numero CCI):(CCI: 2007IT161PO006)

Anno per fonte di finanziamento del programma in EUR

Anno	Regioni interessate	Fondi Strutturali (FESR)	Fondo di Coesione	Totale
2007	Regioni senza sostegno transitorio	417.349.818,00		417.349.818,00
	Regioni con sostegno transitorio	-		-
	Totale 2007	417.349.818,00		417.349.818,00
2008	Regioni senza sostegno transitorio	425.696.815,00		425.696.815,00
	Regioni con sostegno transitorio	-		-
	Totale 2008	425.696.815,00		425.696.815,00
2009	Regioni senza sostegno transitorio	434.210.751,00		434.210.751,00
	Regioni con sostegno transitorio	-		-
	Totale 2009	434.210.751,00		434.210.751,00
2010	Regioni senza sostegno transitorio	442.894.967,00		442.894.967,00
	Regioni con sostegno transitorio	-		-
	Totale 2010	442.894.967,00		442.894.967,00
2011	Regioni senza sostegno transitorio	451.752.866,00		451.752.866,00
	Regioni con sostegno transitorio	-		-
	Totale 2011	451.752.866,00		451.752.866,00
2012	Regioni senza sostegno transitorio	460.787.923,00		460.787.923,00
	Regioni con sostegno transitorio	-		-
	Totale 2012	460.787.923,00		460.787.923,00
2013	Regioni senza sostegno transitorio	470.003.681,00		470.003.681,00
	Regioni con sostegno transitorio	-		-
	Totale 2013	470.003.681,00		470.003.681,00
2007- 2013	Regioni senza sostegno transitorio 2007- 2013	3.102.696.821,00		3.102.696.821,00
	Regioni con sostegno transitorio 2007- 2013	-		-
	Totale 2007 - 2013	3.102.696.821,00		3.102.696.821,00

RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2007
PON RICERCA E COMPETITIVITÀ 2007-2013
(CCI: 2007IT161PO006)

Piano di Finanziamento del Programma Operativo indicante, per l'intero periodo di programmazione, l'importo totale della dotazione finanziaria di ogni fondo per il programma operativo, la controparte nazionale e il tasso di rimborso per asse prioritario

Quadro strategico nazionale per le Regioni della Convergenza

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE RICERCA E COMPETITIVITA' 2007-2013

Riferimento del Programma Operativo (Numero CCI):(CCI: 2007IT161PO006)

Assi prioritari per fonte di finanziamento del programma in EUR

	Contributo comunitario FESR (a)	Controparte nazionale (b) = (c) + (d)	Ripartizione indicativa della controparte nazionale		Finanziamento totale (e) = (a) + (b)	Tasso di cofinanziamento (f) = (a) / (e)	Per informazione	
			Finanziamento nazionale pubblico (c)	Finanziamento nazionale privato (d)			Contributi BEI	Altri finanziamenti
Asse I - Sostegno ai mutamenti strutturali	2.127.000.000,00	2.127.000.000,00	2.127.000.000,00	0,00	4.254.000.000,00	50,00%	0,00	0,00
Asse II - Sostegno all'innovazione	860.696.821,00	860.696.821,00	860.696.821,00	0,00	1.721.393.642,00	50,00%	0,00	0,00
Asse III - Assistenza tecnica, accompagnamento e integrazioni programmatiche	115.000.000,00	115.000.000,00	115.000.000,00	0,00	230.000.000,00	50,00%	0,00	0,00
TOTALE	3.102.696.821,00	3.102.696.821,00	3.102.696.821,00	0,00	6.205.393.642,00	50,00%	0,00	0,00

Nb. Il tasso riportato in colonna (f) può essere arrotondato al numero intero più vicino nella tabella. Il tasso preciso utilizzato per il rimborso dei pagamenti è il fattore (f)

Tab. 5: Spese al 31.12.2007 del Programma Operativo

Quadro strategico nazionale per le Regioni della Convergenza
PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE RICERCA E COMPETITIVITA' 2007-2013

Riferimento del Programma Operativo (Numero CCI):(CCI: 2007IT161PO006)

Assi prioritari per fonte di finanziamento del programma in EUR

	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di gestione	Contributo pubblico corrispondente	Spesa privata	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale dei pagamenti ricevuti dalla Commissione
Asse prioritario 1 Spese rientranti nell'ambito del FESR	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario 2 Spese rientranti nell'ambito del FESR	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario 3 Spese rientranti nell'ambito del FESR	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale complessivo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parte del totale complessivo relativo alle regioni con sostegno provvisorio					
Parte del totale complessivo relativo alle regioni senza sostegno provvisorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Le spese nel totale complessivo rientranti nell'ambito dell'FSE qualora il programma operativo sia cofinanziato dal FESR					
Le spese nel totale complessivo rientranti nell'ambito del FESR qualora il programma operativo sia cofinanziato dall'FSE					

- **Sostegno ripartito per gruppi destinatari**

Alla data del 31 dicembre 2007 non è stato ancora accreditato sul c/c di tesoreria intestato al Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie l'anticipo pari al 2% del finanziamento previsto per il PON. Pertanto, alla data del 31 dicembre 2007, non è stato erogato alcun sostegno a gruppi di destinatari.

- **Sostegno restituito o riutilizzato**

Alla data del 31 dicembre 2007 non è stato ancora erogato alcun finanziamento, di conseguenza, non è stato restituito né riutilizzato alcun contributo ai sensi degli articoli 57 e 98, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1083/2006.

- **Analisi qualitativa**

Nel corso del 2007 il MUR e il MiSE, hanno sviluppato tutte le attività di programmazione e predisposizione del Programma propedeutiche alla sua approvazione da parte dell'Unione Europea..

L'attività di programmazione 2007-2013 si fonda sulla realizzazione di attività che il MUR e il MiSE hanno già individuato attraverso documenti programmatici di settore, in particolare i Piani Nazionali per la Ricerca (PNR) in corso di attuazione riferibile alle politiche per la Ricerca e "Industria 2015" per la parte del programma riferibile alla Competitività.

In una visione coordinata e coerente di tali politiche di settore, il PON coniuga gli interventi in esse previsti tarandoli alle realtà dei territori delle Regioni della "Convergenza" e su esse si innesta. Con riferimento alla parte "Ricerca", il PON recepisce e acquisisce alcune delle iniziative già in corso o in fase di attivazione, tra cui assumono un particolare rilievo strategico quelle dei Distretti tecnologici e dei Laboratori pubblico-privati, ai quali viene affidato il compito di realizzare una fitta rete di strutture di eccellenza.

I distretti tecnologici

Il PON, attraverso i distretti di alta tecnologia, intende sviluppare concentrazioni territoriali di specializzazioni scientifiche e produttive in ben identificati settori produttivi e disciplinari, coinvolgendo sia i soggetti di domanda che i soggetti di offerta raccordati con insediamenti di eccellenza esistenti in altre aree territoriali del Paese. Vengono realizzati progetti integrati che possono finanziare attività di ricerca di frontiera, lo sviluppo produttivo e commerciale dei risultati scientifici (*spin-off*), l'attrazione di investimenti di origine esterna e la creazione di nuove imprese in settori ad alto contenuto tecnologico.

Per tale iniziativa ad oggi su tutto il territorio nazionale sono stati avviati 31 Distretti in 19 Regioni. Di questi, 9 sono da realizzarsi nelle 4 Regioni "Convergenza" in settori considerati altamente strategici quali: Ingegneria dei materiali, mecatronica, biotecnologie agroalimentari, beni culturali, trasporti e nanosistemi.

I Laboratori pubblico-privati e le relative reti

Attraverso il PON si prevede di rafforzare il sostegno ai Laboratori pubblico-privati (di seguito LPP) - un insieme integrato e organico di attività di ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale, che contempla la partecipazione congiunta di atenei, imprese ed enti pubblici di ricerca per il perseguimento di obiettivi scientifico-tecnologici sia di breve-medio periodo che di medio-lungo periodo - tra loro comunque sempre interrelati e

rispondenti al fabbisogno di riposizionamento competitivo delle imprese operanti nel territorio della “Convergenza”. Lo sviluppo dei LPP viene realizzato sia attraverso la dotazione di risorse e di attrezzature scientifiche, sia attraverso la loro messa in reti multiregionali.

Le Reti in cui essi vengono inseriti mutuano il modello di intervento promosso nell’ambito del VII Programma Quadro (programma specifico *Capabilities*) con le Piattaforme Tecnologiche Europee. Le Piattaforme Tecnologiche Europee hanno istituito un sistema di *governance* organizzato nel settore della ricerca e mirano a creare una forte concentrazione di saperi appartenenti a diverse discipline, diversi settori e diversi ambiti istituzionali su linee di sviluppo scientifico-tecnologico a contenuto strategico.

Nelle Regioni della Convergenza sono già stati approvati n. 23 progetti per la realizzazione di n. 12 laboratori pubblico-privati in molteplici ambiti tecnologici, quali la diagnostica medica avanzata, i sistemi avanzati di produzione, la genomica applicata al miglioramento delle specie vegetali, la bioinformatica, lo studio della crosta terrestre per la mitigazione del rischio sismico.

Il MUR ha inoltre definito i criteri per la individuazione di “azioni cardine”, cioè di quelle iniziative che si configurano come interventi decisivi per il raggiungimento degli obiettivi specifici del programma, tra cui si segnala: la Ricerca per il Mare, la Ricerca per la Salute, la Ricerca per la Sicurezza, la Ricerca per la ICT e per le tecnologie GRID che mobilitano circa 1.100 Meuro.

Per quanto riguarda la parte “Competitività” del PON, la fase di programmazione ha avuto come riferimento importante il processo avviato dal MiSE sulla base di Industria 2015 e concretizzatosi nella legge n.296 del 27 dicembre 2006. In particolare, l’attività del Ministero si sono concentrate sulla progettazione e definizione dei PII e del FFI.

Con riferimento ai PII, nel corso del 2007 sono state:

- definite le procedure di attuazione dei PII,
- individuati i responsabili di progetto delle Aree tematiche così come previsto nella Finanziaria 2007,
- attribuite le risorse finanziarie del Fondo Competitività,
- Notificato il regime di aiuto “ricerca e sviluppo” (omnibus) approvato dalla Commissione europea il 12 dicembre 2007.

Nell’ambito del Comitato di Indirizzo e Attuazione è stato costituito un Comitato Scientifico di Pilotaggio con l’obiettivo di individuare Aree tecnologico-produttive per la competitività del sistema economico dell’intero Mezzogiorno.

Con riferimento al Fondo di Finanza di Impresa, nel corso del 2007 sono state:

- Impostato il Decreto attuativo,
- Notificato il regime di aiuto per il Capitale di Rischio (omnibus).

Nell’ambito del Comitato di Indirizzo e Attuazione, è stato costituito un Gruppo di Lavoro sull’Ingegneria Finanziaria con l’obiettivo di individuare le modalità di intervento in ambito PON sia degli interventi di garanzia che di Capitale di rischio e il loro coordinamento con analoghi interventi in ambito regionale.

Anche per le azioni realizzate dal MiSE in ambito competitività i criteri di selezione elaborati hanno portato ad individuare come “azioni cardine” i seguenti Progetti di Innovazione

Industriale: Efficienza energetica, Mobilità sostenibile, Nuove tecnologie per il made in Italy, Nuove tecnologie della vita, Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali.

2.2. INFORMAZIONI SUL RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO

Si è proceduto alla predisposizione del programma operativo tenendo conto del diritto comunitario e, pertanto, nel pieno rispetto dei regolamenti comunitari (incluse la Valutazione Ex-Ante e la Valutazione Ambientale Strategica), con riferimento a tutti gli adempimenti in essi previsti e con riferimento anche agli aspetti organizzativi.

Di seguito, si richiamano brevemente i contenuti del PON relativamente al rispetto del diritto comunitario, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006.

Regole della concorrenza

Gli aiuti di Stato previsti nel PON sono concessi in conformità alle rispettive decisioni di autorizzazione (nel caso di aiuti notificati) nonché alle condizioni previste dai regolamenti di esenzione (nel caso di aiuti esentati dall'obbligo di notificazione) e comunque, in ogni caso, nel rispetto della vigente normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato.

Appalti pubblici

Le operazioni finanziate dal PON sono attuate nel pieno rispetto della normativa comunitaria in materia di appalti pubblici, e segnatamente delle pertinenti regole del Trattato CE, delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, della Comunicazione interpretativa della Commissione sul diritto comunitario applicabile agli appalti non disciplinati o solo parzialmente disciplinati dalle direttive "appalti pubblici" C(2006)3158 del 24.07.2006, di ogni altra normativa comunitaria applicabile, nonché della relativa normativa di recepimento nazionale.

L'Autorità di gestione ricorrerà sempre a procedure aperte di selezione dei progetti relativi ad attività formative.

L'accesso ai finanziamenti per le attività formative - fermo restando il rispetto delle norme in materia di concorrenza - è in linea con il sistema di accreditamento, secondo la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Le eventuali situazioni specifiche di rilevanza generale sono preventivamente esaminate e sottoposte all'approvazione del Comitato nazionale del QSN dedicato alle risorse umane, d'intesa con la Commissione Europea. Laddove abbiano una dimensione solo regionale, sono preventivamente esaminate e sottoposte all'approvazione del Comitato di Sorveglianza del PON, d'intesa con la Commissione Europea.

Per le attività diverse dalla formazione, si applicano le norme in materia di concorrenza e appalti pubblici, nel rispetto delle direttive comunitarie e nazionali in materia di appalti, ivi compresa la giurisprudenza europea in materia.

Sostenibilità ambientale

Le operazioni finanziate dal PON sono attuate nel pieno rispetto della normativa comunitaria in materia di ambiente e, segnatamente, delle pertinenti regole del Trattato CE.

2.3. PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI

Si veda il paragrafo 2.1., analisi qualitativa.

2.4. MODIFICHE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO (SE DEL CASO)

Al 31 dicembre 2007, non si registrano fattori che hanno avuto un impatto diretto sull'attuazione del PON.

2.5. MODIFICHE SOSTANZIALI A NORMA DELL'ARTICOLO 57 DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1083/2006 (SE DEL CASO)

L'Autorità di Gestione si impegna a svolgere i controlli in merito alla stabilità delle operazioni di cui all'art. 57 del Regolamento (CE) n.1083/2006, cioè al mantenimento per cinque anni ovvero tre laddove lo Stato membro eserciti l'opzione di ridurre il termine, dal completamento delle operazioni finanziate dal PON del vincolo di destinazione.

2.6. COMPLEMENTARITÀ CON ALTRI STRUMENTI

Il PON intende avvalersi della clausola di flessibilità complementare prevista dall'Art. 34 paragrafo 2, in base al quale il FESR può finanziare, in misura complementare ed entro il limite del 10% del finanziamento comunitario di ciascun Asse, azioni che rientrano nel campo di intervento del FSE a condizione che esse siano necessarie al corretto svolgimento dell'operazione e ad essa direttamente collegate.

Pertanto, il PON attuerà le disposizioni per garantire la demarcazione e il coordinamento con gli altri strumenti finanziari diversi dal FESR. Tuttavia, si precisa che il ricorso alla complementarità tra Fondi strutturali avverrà alle condizioni e nei limiti di quanto previsto dal regolamento (CE) 1081/2006 relativo al FSE e dalle attività del PON ed integrando la missione dei due Fondi.

L'Autorità di Gestione del PON definirà modalità operative di coordinamento specifiche all'applicazione della complementarità tra i Fondi strutturali tenendo anche conto degli interventi del FSE nei programmi dell'obiettivo CONV.

Il particolare, l'Autorità di Gestione monitora l'utilizzo della flessibilità, per accertarsi del rispetto dell'ammontare massimo consentito ed include le informazioni nel Rapporto Annuale.

Il Comitato di Sorveglianza viene inoltre informato periodicamente sul ricorso alla complementarità tra Fondi strutturali.

L'Autorità di Gestione è responsabile dell'avvenuto rispetto alla chiusura del Programma delle soglie fissate dall'articolo 34 del Reg. (CE) n.1083/2006.

2.7. MODALITÀ DI SORVEGLIANZA

In adempimento alle prescrizioni contenute negli articoli 63-66 del Regolamento (CE) 1083/2006 è istituito entro tre mesi dall'approvazione del PON il Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività" per le Regioni Convergenza 2007-2013.

Il Comitato di Sorveglianza del PON istituito in conformità dell'art. 63 del Reg. (CE)1083/2006, è presieduto dal Direttore generale della seguente struttura:

<i>Struttura Competente:</i>	Ministero dell'Università e della Ricerca - Direzione Generale per il coordinamento e lo sviluppo della Ricerca
<i>Indirizzo:</i>	Piazza John Kennedy, 20 - 00144 Roma
<i>Posta elettronica:</i>	sespar.upoc@miur.it

Sono membri del Comitato di Sorveglianza:

- l'Autorità di Gestione;
- i rappresentanti del MUR e del MiSE titolari di linee di intervento;
- l'Organismo Intermedio MiSE;
- le Amministrazioni, diverse dall'Autorità di Gestione e dall'O.I., titolari per l'attuazione, di Obiettivi operativi all'interno del Programma Operativo;
- l'Amministrazione nazionale capofila di Fondo FESR;
- l'Amministrazione nazionale capofila di Fondo FSE;
- il Ministero dello Sviluppo economico - Dipartimento per le Politiche di sviluppo e coesione - Servizio per le Politiche dei Fondi Strutturali Comunitari, in qualità di Amministrazione nazionale responsabile del coordinamento generale delle politiche dei Fondi Strutturali;
- il Ministero dell'Economia e delle finanze - Ispettorato Generale per i rapporti con l'Unione Europea (I.G.R.U.E.), in qualità di Amministrazione nazionale responsabile del Fondo di rotazione di cui alla legge 183/87;
- le Amministrazioni responsabili delle politiche trasversali Ambiente e Pari Opportunità;
- le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Regionali Campania, Calabria, Puglia, Sicilia;
- le componenti del partenariato istituzionale e le autonomie funzionali;
- i rappresentanti del partenariato economico e sociale e del terzo settore (secondo quanto stabilito dal paragrafo "Partenariato") che partecipano a titolo consultivo.

Nella fase di programmazione del PON la sede di confronto istituzionale e di coordinamento è stata individuata, così come previsto dal QSN, nel Comitato di Indirizzo e Attuazione (CIA), costituito nel febbraio del 2007 e presieduto dal Direttore Generale del Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale Sostegno alle imprese (ex DGCII)

Al CIA partecipano oltre al MUR e al MiSE le altre Amministrazioni centrali interessate - Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - DG Mercato del Lavoro; Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; Ministero della Pubblica Istruzione;

Presidenza del Consiglio – Dipartimento per l’Innovazione e le Tecnologie - e le 8 Regioni Meridionali (4 Convergenza + 4 Mezzogiorno).

Nel corso dell’anno il CIA si è riunito 4 volte (20 febbraio 2007; 24 aprile 2007; 23 ottobre 2007 e 5 dicembre 2007).

2.8. RISERVA NAZIONALE DI EFFICACIA E DI EFFICIENZA (SE PERTINENTE, E SOLO PER IL RAPPORTO ANNUALE DI ATTUAZIONE DA PRESENTARE NEL 2010)

Non pertinente.

3. ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ

3.1. PRIORITÀ 1

3.1.1. Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

• Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

L’ambito di operatività del PON si iscrive nella *prima priorità* descritta dall’art. 4 del Regolamento (CE) n. 1080/2006 relativo al FESR e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999.

Tale priorità recita:

- Ricerca e sviluppo tecnologico (R&ST), innovazione e imprenditorialità, incluso il rafforzamento delle capacità di ricerca e sviluppo tecnologico e la loro integrazione nello Spazio europeo della ricerca, comprese le infrastrutture;
- aiuto alla R&ST in particolare nelle Piccole e Medie Imprese (di seguito PMI) e al trasferimento di tecnologie;
- miglioramento dei legami tra le PMI, gli istituti di istruzione terziaria, gli istituti di ricerca e i centri di ricerca e tecnologici;
- sviluppo di reti di imprese, partenariato pubblico privato e agglomerati di imprese;
- sostegno alla fornitura di servizi tecnologici e aziendali ai gruppi di PMI;
- incentivazione dell’imprenditorialità e finanziamento dell’innovazione per le PMI tramite strumenti di ingegneria finanziaria.

Il PON intende concorrere alla politica regionale 2007-2013 perseguendo l’obiettivo di accrescere la produttività, la competitività e l’innovazione in un’ottica di sviluppo sostenibile, con specifica attenzione al fattore umano, alla qualità della vita, all’inclusione sociale, all’ambiente e alle pari opportunità quali componenti essenziali del potenziale di sviluppo e fattori decisivi di innovazione.

Il PON è finalizzato alla realizzazione, in modo unitario ed integrato, delle politiche comunitarie e nazionali che coinvolgono le competenze istituzionali di due Amministrazioni Centrali: il MUR e il MiSE e si integra nella struttura strategica e programmatica del QSN

2007-2013 per le Regioni della Convergenza, il quale individua tra le principali cause della prolungata stagnazione della produttività del Paese in generale e in particolare nelle aree Convergenza, la scarsa innovazione imprenditoriale legata ad un sistema di ricerca poco propenso a veicolare nuove conoscenze nel settore produttivo, il livello inadeguato di competenze del capitale umano, l'incapacità del mercato dei capitali a sostenere l'innovazione e a raggiungere livelli di efficienza tali da accompagnare le decisioni di investimento e crescita dimensionale delle imprese. Il PON intende superare tali fattori di debolezza, perseguendo obiettivi di produttività, competitività e innovazione in coerenza con quanto previsto dalla priorità 2 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" ed alla priorità 7 "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" del QSN. Nonostante le risorse finanziarie del programma siano riferite unicamente alle priorità 2 e 7 del QSN, la strategia del PON dovrà intersecare anche altre priorità, quali le Priorità 1 - Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane, utilizzando lo strumento della flessibilità complementare di cui all'art. 34 Regolamento (CE) n. 1083/06, e 3 - Energia e ambiente: uso sostenibile ed efficiente delle risorse per lo sviluppo, per il cui perseguimento si prevede di attivare specifici interventi nella Azione Integrata Trasversale ad esso dedicata.

Per quanto riguarda gli indicatori, si rimanda al capitolo 2, paragrafo 1.

- **Analisi qualitativa**

Si veda il paragrafo 2.1., analisi qualitativa.

3.1.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non si registrano problemi significativi incontrati nell'attuazione della predetta priorità.

4. PROGRAMMI FINANZIATI DALL'FSE: COERENZA E CONCENTRAZIONE

Non pertinente.

5. PROGRAMMI FINANZIATI DAL FESR/FC: GRANDI PROGETTI (SE PERTINENTE)

In sede di formulazione del PON non sono stati individuati grandi progetti, come definiti dall'art. 39 del Reg. (CE) n. 1083/2006. In fase di implementazione delle azioni programmate potranno essere selezionati, sia attraverso procedure valutative che negoziali, interventi classificabili quali Grandi Progetti. In tal caso, ci si atterrà al disposto dell'art. 40 dello stesso Regolamento.

6. ASSISTENZA TECNICA

Non sono state ancora avviate le attività di assistenza tecnica alla data del 31 dicembre 2007.

7. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Il Ministero dell'Università e della Ricerca si impegna ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità delle operazioni finanziate a titolo del programma e delle modalità di attuazione adottate dalla Commissione, anche con riferimento alle disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento (CE) della Commissione n. 1828/2006.

Tali obblighi riguarderanno in particolare: la preparazione del Piano di Comunicazione, l'attuazione e sorveglianza del piano di comunicazione, gli interventi informativi relativi ai potenziali beneficiari e ai beneficiari, la responsabilità dell'autorità relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico, le responsabilità dei beneficiari relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico, nonché scambio di esperienze.

Il 28 novembre 2007 con provvedimento MUR n. 4062, è stato istituito il gruppo di lavoro congiunto, cui partecipano il MUR e Mise, in qualità di Adg e O.I., finalizzato alla definizione ed elaborazione del Piano di Comunicazione del PON che verrà presentato in occasione del primo Comitato di Sorveglianza.

Il MUR ritiene che la comunicazione sia un elemento fondante dell'attuazione del PON, in quanto ha l'obiettivo di diffondere le informazioni concernenti le possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Unione e dallo Stato italiano, i risultati e di valorizzare i progetti particolarmente significativi, nonché di informare relativamente al ruolo svolto dall'Unione europea nel finanziamento del programma destinato a potenziare la competitività economica, a creare nuovi posti di lavoro, a rafforzare la coesione economica.

A tal proposito, si prevedono azioni di informazione tese a coinvolgere capillarmente il territorio.